



NORDRENO  
VESTFALIA

Newsletter del Com.It.Es. di Colonia, Germania

# comites

## per tutti

Dicembre 2022

## Arriva SPID per gli italiani all'estero



In Italia, da oltre un anno, i cittadini che utilizzano i servizi online della Pubblica Amministrazione lo possono fare solo se sono in possesso di una propria identità digitale. Per richiedere con un click certificati, prenotare visite mediche specialistiche, accedere al proprio fascicolo sanitario o ai servizi previdenziali e fiscali, ad esempio,

serve avere una particolare chiave d'accesso. Questa chiave, che garantisce che a fare le richieste siamo noi e non qualcun altro, in Italia, la si ottiene in tre modi: attraverso SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE, cioè la Carta d'Identità Elettronica e CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Anche le pubbliche amministrazioni all'estero, ovvero i

## Ottenere SPID dall'estero

Per ottenere SPID, dovete essere in possesso di un documento di riconoscimento italiano (carta di identità, passaporto, patente) in corso di validità e del tesserino del codice fiscale, di una e-mail e un cellulare ad uso personale. Lo si può fare online, rivolgendosi ad uno dei nove gestori di identità digitale accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Le procedure di attivazione e le informazioni sulle diverse modalità di riconoscimento si trovano alla seguente pagina: <https://www.spid.gov.it/cos-e-spido/come-attivare-spido/spido-per-i-cittadini-italiani-al-lestero/>

Consolati, stanno gradualmente introducendo sempre più servizi online per i cittadini iscritti all'AIRE. Questo significa che, anche noi che viviamo in Germania, il prima possibile dobbiamo farci un'identità digitale.

A partire **dal primo gennaio 2023**, ad esempio, per poterci iscrivere al portale **Fast It**, dobbiamo avere SPID. Altrimenti non possiamo utilizzare questo servizio. Una proroga è prevista per coloro che già sono iscritti al portale, o lo fanno entro il 30 dicembre 2022: si potrà continuare ad utilizzarne i servizi fino al 31 marzo 2023, senza bisogno della credenziale SPID.

## A cosa serve il portale Fast It

Come troviamo scritto sulle pagine online dei nostri Consolati, il portale **Fast It**, è un portale dedicato ai cittadini italiani residenti all'estero, tramite il quale possiamo accedere ai servizi consolari online. Sostituisce l'invio tramite posta, o posta elettronica ordinaria, della richiesta di iscrizione in AIRE, di aggiornamento dell'indirizzo della propria residenza in Germania, di trasferimento della residenza in un'altra Circonscrizione consolare e ci permette di verificare la nostra scheda anagrafica consolare. Link al portale: <https://serviziconsolarionline.esteri.it/ScoFE/index.sco>

Tutorial per iscriversi al portale entro il 2022:

[https://conscolonia.esteri.it/consolato\\_colonia/de/la-comunicazione/dal\\_consolato/2020/08/fast-it-tutorial-come-si-fa-l-iscrizione.html](https://conscolonia.esteri.it/consolato_colonia/de/la-comunicazione/dal_consolato/2020/08/fast-it-tutorial-come-si-fa-l-iscrizione.html)

**Il nostro consiglio è dunque quello, in ogni caso, di iscriversi al portale Fast it entro il 30 dicembre di quest'anno.**

Il passaggio successivo è quello di dotarsi di SPID, cioè di un'identità digitale.

## Come richiedere il Codice Fiscale italiano

Se non avete mai avuto un codice fiscale italiano, avete smarrito il tesserino, o siete ancora in possesso del codice fiscale in formato cartaceo, dovete rivolgervi al Consolato di Colonia. Cliccate sulla seguente pagina:

[https://conscolonia.esteri.it/Consolato\\_Colonia/it/in\\_linea\\_con\\_utente/modulistica/](https://conscolonia.esteri.it/Consolato_Colonia/it/in_linea_con_utente/modulistica/)

andate alle voce Fisco/ Codice fiscale. Leggete il foglio informativo e scaricate la domanda di attribuzione del numero di codice fiscale per persone fisiche. Fate una crocetta sulla richiesta che corrisponde al vostro bisogno, compilate

il formulario, firmatelo ed inviatelo al Consolato Generale insieme ad una fotocopia di un valido documento di identità. Come specificato dallo stesso consolato, le richieste di codice fiscale possono essere inviate al Consolato sia per posta ordinaria sia per posta elettronica.

Per ottenere SPID, serve il tesserino plastificato, che non viene emesso dal Consolato, ma dall'Agenzia delle Entrate. Una volta fatta la richiesta tramite Consolato, dovete mettere in conto almeno sei settimane prima di poterlo ricevere direttamente a casa.

I presidenti dei COMITES Germania e i consiglieri CGIE eletti in Germania, si sono riuniti in una due giorni tenutasi il 22 e il 23 ottobre a Colonia - in modalità ibrida, cioè sia in presenza, sia con collegamento via zoom - su invito della coordinatrice dell'Intercomites Germania, Simonetta Del Favero. Ai lavori erano presenti la consigliera Anna Bertoglio dell'Ambasciata italiana a Berlino, il Segretario Generale del CGIE Michele Schiavone e i deputati eletti all'estero l'On. Simone Billi e l'On. Toni Ricciardi.

All'ordine del giorno alcuni dei temi più sentiti dai rappresentanti degli Italiani in Germania, a cominciare da quello dei servizi e disservizi consolari. Questo primo punto ha dato vita a un acceso, appassionato e lungo dibattito, durante il quale sono stati elencati i principali disservizi con i quali tutti i connazionali residenti in Germania debbono fare i conti nella loro quotidianità. In primis si è trattato il problema degli appuntamenti per il rinnovo della carta d'identità e del passaporto caratterizzato da lunghissimi tempi di attesa che, in alcune circoscrizioni consolari, supera anche i sei mesi. L'impossibilità degli iscritti all'AIRE di ricevere nel proprio comune italiano di provenienza la carta d'identità in formato di tessera elettronica è tra i fattori che non contribuiscono certo a snellire le procedure. La vecchia carta d'identità cartacea crea una serie di problematiche in svariati campi della quotidianità a chiunque voglia in Germania, per esempio, avviare una qualche attività professionale o semplicemente aprire un conto in banca, poiché non viene accettata dalle autorità tedesche. Per questo l'assemblea ha chiesto all'Ambasciata di inviare una comunicazione ufficiale indirizzata a tutta l'amministrazione pubblica tedesca, che confermi la validità dei documenti d'identità cartacei.

I tempi per gli appuntamenti per il rinnovo dei documenti, che come evidenziato dai dati a disposizione dell'Am-

basciata divergono molto da Land a Land, dipendono da una serie di fattori. Tra di essi va annoverato un apparato amministrativo sottorganico che non riesce a smaltire le pratiche in essere, in parte a causa della mole di pratiche accumulate negli ultimi due anni di pandemia e, per quest'anno, anche dalla concomitanza di due tornate elettorali. Ad aggravare la situazione si aggiunge anche l'importante aumento delle richieste di iscrizioni Aire in alcuni consolati (per es. a Monaco di Baviera).

Altro problema di cui si è fatto portavoce l'Intercomites Germania è la lamentata impossibilità di interloquire fisicamente con qualcuno all'interno dei consolati. Ne deriva una sempre crescente mole di richieste che si riversa sugli sportelli informativi dei COMITES e dei Patronati. Da parte di tutti i presenti si è perciò convenuta la necessità di migliorare al più presto il livello dei servizi consolari. L'Intercomites si impegnerà in modo unitario per dar voce ai tanti disagi vissuti dai connazionali, divenuti ormai insostenibili - senza dimenticare che, all'interno degli uffici consolari, si registrano sempre più spesso atteggiamenti e comportamenti riottosi da parte di alcuni connazionali, perlopiù dettati da rabbia e frustrazione. Più in generale, si registra quantomeno una generale disaffezione da parte degli italiani in Germania nei confronti delle istituzioni e della politica.

*L'insegnamento della lingua italiana in Germania: enti gestori e la circolare n. 4/2022*

Preoccupante, per non dire desolante, è anche la situazione dei corsi d'italiano per bambini e ragazzini organizzati dagli enti gestori (che oggi sono denominati enti promotori), in particolare dopo la circolare n. 4/2022. Un accurato excursus ha raccontato la storia di come si siano sviluppati i corsi di lingua italiana in Germania offerti dagli enti gestori. Questi enti, che svolgono una preziosissima attività sussidia-

ria dello stato italiano, si sono trovati con questa nuova circolare applicativa (non visionata prima dal CGIE) davanti a un mostro burocratico. Al momento della riunione dell'Intercomites, molti degli enti gestori non avevano ancora ricevuto i finanziamenti necessari per l'anno scolastico iniziato ormai da tempo. Alcuni responsabili degli enti hanno dovuto garantire personalmente per ottenere i crediti necessari a sostenere le prime spese e, in più casi, non erano stati ancora confermati i corsi e i relativi insegnanti. In questo modo si condannano gli enti gestori alla chiusura (cosa già avvenuta anche in un passato vicino) con la conseguente scomparsa di parte dell'offerta linguistica italiana in Germania. Tutto ciò pur sapendo che, oltre ad essere importanti datori di lavoro - che cercano in tutti i modi di mantenere il personale impegnato nei corsi, che rimane anche per mesi senza stipendio in attesa dell'erogazione del finanziamento da parte del Ministero -, gli enti gestori sono forse l'ultimo baluardo della nostra cultura in Germania. La problematica della scarsa offerta linguistica ne causa anche un'altra, e cioè quella dell'identità delle terze e quarte generazioni che a mala pena parlano italiano e spessissimo soltanto in forma dialettale: l'apprendimento della lingua italiana sarebbe sicuramente un mezzo per ritrovare le proprie origini. Anche in questo caso l'Intercomites Germania ha chiesto alla rappresentanza dell'Ambasciata di fornire con urgenza informazioni circa lo stato in essere dei finanziamenti e della situazione degli enti gestori.

*Turismo di ritorno e delle radici nel contesto della Germania*

Ha senso per la Germania parlare di turismo di ritorno e delle radici? In che modo potrebbero contribuire i COMITES a questo progetto? Sono queste le domande che si è posto l'Intercomites Germania durante la riunione. Insieme anche agli ospiti presenti alla riunione online si è cercato di capire questo progetto a dir poco nebuloso, di cui non

sono chiare le modalità e che dovrebbe portare anche COMITES e associazioni a occuparsene: a quale titolo e in qual forma non è (ancora) dato saperlo. Dopo un vivace dibattito che ha messo in luce la mancanza di strutture chiare e linee guida comprensibili, si è convenuto che questo tipo di progettualità ha sicuramente un senso per i connazionali che vivono al di fuori dell'Europa, ma molto meno per quelli residenti in Germania (se non forse per le prime generazioni) e che certamente i COMITES non possono fungere da agenzie di viaggio o simili. L'Intercomites si prefigge perciò di approfondire il tema per capire l'eventuale ruolo dei COMITES all'interno di questo progetto che è stato dotato di 20 milioni di euro.

*Nuova mobilità e disinteresse alla partecipazione politica dei connazionali*

Per poter analizzare meglio la mobilità dei nostri connazionali bisognerebbe avere dei dati certi sulla composizione della comunità italiana in Germania (la seconda comunità al mondo per numero di Italiani e la prima per quanto riguarda i legami con l'Italia). Di questa comunità si sa, in base ai dati a disposizione dell'Ambasciata, in realtà pochissimo. Quando parliamo di terze generazioni non sappiamo quasi nulla di queste persone se si va oltre ai dati anagrafici personali. Cono-

scere lo sviluppo demografico e sociale e la mobilità della nostra comunità è invece indispensabile per capirne i bisogni. Per questo l'Intercomites ha richiesto alla rappresentanza dell'Ambasciata dati aggiornati per poter fare una serie di riflessioni concrete e, su questa base, cercare proposte costruttive. Ciò potrebbe, per esempio, aiutare a capire la scarsa partecipazione alle più recenti elezioni politiche (affluenza del 21,59% contro il 26,81% della precedente tornata elettorale) e a quelle dei COMITES che avevano registrato nel 2021 un'affluenza bassissima. Uno degli obiettivi che si è prefisso l'Intercomites è anche quello di far conoscere meglio i COMITES alle nostre comunità.

*Riunione di coordinamento consolare 2022*

L'Intercomites Germania ha chiesto espressamente di rivedere le modalità di svolgimento della riunione di coordinamento consolare prevista dall'Ambasciata di Berlino in modalità online per l'anno 2022. È importante che le riunioni di questo livello, che consentono un contatto diretto tra i rappresentanti della collettività italiana in Germania (Presidenti Comites e consiglieri CGIE), rete consolare e Ambasciatore, si svolgano in presenza consentendo ai partecipanti uno scambio proficuo

di informazioni e di esperienze a favore degli italiani che vivono in Germania. Purtroppo, la modalità online non agevola affatto l'interscambio e dovrebbe pertanto essere usata soltanto in casi in cui non sia assolutamente possibile fare una riunione in presenza. L'Intercomites Germania auspica che l'Ambasciata italiana ritorni quanto prima alla prassi, consolidata ormai da anni, della riunione di coordinamento consolare in presenza.

Nell'arco dei lavori si è parlato anche di problematiche a latere che da sempre affliggono i COMITES, per esempio quello della mancanza di una chiara entità giuridica per i Comites cosa che in Germania dà vita a una serie di problematiche.

La riunione dell'Intercomites a Colonia è stata caratterizzata da un grande spirito di collaborazione e rispetto tra le parti presenti all'incontro e dall'intento comune di trovare proposte unitarie, pur nella diversità delle problematiche specifiche di ciascun COMITES, e soprattutto efficaci. Un grazie sentito va da parte dell'Intercomites Germania al Console Generale a Colonia Luis Cavalieri per la squisita ospitalità e l'incontro nella serata di sabato 22 ottobre che ha fornito ai presenti interessanti spunti di riflessione.

Simonetta del Favero

## Dare voce agli Italiani in Germania.

L'InterComites Germania si è presentato compatto alla Riunione di Coordinamento Consolare organizzata in modalità online dall'Ambasciata italiana a Berlino e presieduta dall'ambasciatore Armando Varricchio sabato 26 novembre 2022. Il segnale è stato forte e univoco: i Presidenti, mentre la loro coordinatrice Simonetta Del Favero esprimeva le criticità irrisolte, hanno lanciato unitamente ai Consiglieri CGIE presenti, l'hashtag: #TAGLIATI FUORI. "Un messaggio rivolto a chi e cosa impedisce e limita il rispetto dei diritti de-



gli italiani nel mondo e degli organismi preposti a rappresentarli e che vuole sensibilizzare tutti, indistintamente”, come ha spiegato durante l’azione la coordinatrice Del Favero:

All’ordine del giorno della riunione c’erano due macro-tematiche, già concordate con l’Ambasciata durante la riunione InterComites di fine ottobre: le esigenze e la valorizzazione della collettività in Germania e i servizi consolari. Ai saluti di rito è seguita la proposta dell’Ambasciatore Varricchio di creare dei gruppi di lavoro in occasione della prossima riunione, in presenza, a Berlino il 4 marzo 2023. L’Ambasciata ha presentato alcuni interessanti dati che hanno offerto uno spaccato puntuale della crescita della comunità italiana in Germania nell’ultimo decennio, tanto da farla diventare la comunità più importante – e non soltanto in ambito europeo. Proprio su questa base è stato evidenziato da parte dell’InterComites come sia necessario continuare a lottare per il rafforzamento del personale consolare, da tempo sottorganico, soprattutto nelle circoscrizioni consolari più grandi per numero di presenze di connazionali.

La coordinatrice dell’InterComites ha elencato nel suo intervento alcune problematiche urgenti, come quella degli appuntamenti per passaporti e carta d’identità – a questo proposito ogni singolo presidente COMITES ha ricordato i tempi d’attesa nella propria circoscrizione che in alcuni casi raggiun-

gono anche gli 8/9 mesi. Del Favero ha continuato sottolineando i ritardi, spesso drammatici, dell’erogazione dei finanziamenti per gli enti gestori e rimarcato il loro ruolo indispensabile per la divulgazione della lingua e cultura italiana.

Ha continuato ribadendo la necessità di migliorare la comunicazione e l’informazione per l’offerta online dei consolati, usando un linguaggio semplice e accessibile a tutti e potenziando i servizi dedicati ai connazionali più anziani; allo stesso tempo ha proposto la realizzazione di un call center informativo unitario per tutta la Germania.

Nei loro singoli interventi i presidenti COMITES hanno parlato sia di aspetti specifici alle proprie circoscrizioni sia di problemi generali come, per esempio, quello delle richieste di finanziamento per progetti preparati ormai da mesi che non hanno ancora avuto risposta o del ritardo dell’erogazione dei finanziamenti ai COMITES che hanno costretto, più volte in passato, i presidenti ad anticipare di tasca propria il denaro necessario. È stata di nuovo ricordata la completa volontarietà del lavoro dei consiglieri COMITES e CGIE. Sono stati affrontati anche temi come quella della carta d’identità cartacea non sempre riconosciuta come documento valido in Germania e dell’importanza dell’iscrizione al portale Fast-It e dello SPID.

I Consoli e Consoli Generali hanno portato esempi della proficua collaborazione con i singoli COMITES espo-

nendo brevemente i progetti comuni. La riunione è stata dominata da uno spirito costruttivo: tutti i partecipanti – dai presidenti COMITES all’Ambasciata, dai Consolati ai parlamentari eletti per la circoscrizione estero fino ai rappresentanti presenti del vecchio (in situazione di prorogatio) e del nuovo CGIE (che non si è ancora potuto insediare) – si sono impegnati a cercare strade comuni per trovare soluzioni rapide ai tanti problemi esistenti. Questo incontro preparatorio ha mostrato la volontà a una collaborazione fattiva e propositiva delle parti. Lo scopo da perseguire per il futuro è quindi la coesione, a tutti i livelli.

Simonetta Del Favero

#### La sede del Com.It.Es. di Colonia

si trova nella **Pfälzer Str. 17, 50677 Köln**, ed è aperta **lunedì e martedì dalle 16.00 alle 19.00**

Per richieste specifiche mettersi in contatto telefonicamente: **0221. 9 32 03 80**.

Vi ricordiamo che sul nostro sito **www.comitescolonia.de**

potete trovare ulteriori informazioni e aggiornamenti che riguardano la comunità italiana.

#### Impressum

**Redazione:** Luciana Mella, Simonetta Del Favero, Chiara Milanese, Hamdy Sallam

**Progetto grafico e illustrazioni:** Giorgio Visintainer - [www.visigrafik.de](http://www.visigrafik.de)

**V.i.S.d.P.:** Simonetta Del Favero  
Com.It.Es. Colonia  
Pfälzer Str. 17, 50677 Köln  
Tel.: 0221 - 9 32 03 80 - Fax.: 0221 - 9 32 03 82  
e-mail: [info@comitescolonia.de](mailto:info@comitescolonia.de)

© PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

//  
**COMITES**  
*augura*  
*a tutti*  
*buone feste*  
*e felice*  
*anno nuovo!*